



Gli imprenditori: “Ci stanno prendendo in giro. Incrinato il rapporto di fiducia con la politica”



Da Cuneo fino a Treviso, delusione e timori tra gli imprenditori: «Saltano gli investimenti» «Siamo in grossa difficoltà. Seicentomila euro non sono bruscolini». Scarnafigi, pianura di Saluzzo, in provincia di Cuneo. Nell'aria si mescolano latte e fieno. Alberto Biraghi, amministratore delegato della Valgrana Spa, azienda casearia che produce formaggi duri a lunga stagionatura, in particolare il Piemontino, è uno dei migliaia di esodati del piano Transizione 5.0.

Cerca di digerire l'amarrezza di quel credito d'imposta tagliato al 35%. «L'11 novembre ho fatto domanda per un progetto di efficientamento energetico - racconta - che prevede un chiller. Il valore è di 2 milioni di euro. Il contributo del governo ci avrebbe coperto 900 mila euro della spesa. Ora l'agevolazione passa a 300 mila euro. Per una pmi come la nostra, con una cinquantina di dipendenti, il buco non è da poco»

Quella di Biraghi non è l'unica realtà del Cuneese colpita dallo strappo del decreto Fiscale. Anzi, la lista è lunga: da Eurostampa a Venchi, da Albagrafica a Finder, passando da Finder, Officine Vincenti, Tosa e Borgna Vetri.

Ma quest'area del Piemonte è una goccia nel mare. Le aziende rimaste in coda sul bonus sono 7.417. E sono distribuite un po' ovunque. Una si trova a Venegazzù, piccola frazione del Trevigiano, dove c'è Montelvini, gruppo vinicolo con 60 dipendenti e un fatturato di oltre 30 milioni annui. Per la direttrice generale Sarah Serena Transizione 5.0 è «una presa in giro del governo, una beffa». Al palo una macchina per la spumantizzazione del vino da 1,7 milioni di euro e un impianto per trattare le acque reflue da 600 mila euro. «A novembre la misura si è inceppata. Abbiamo pagato profumatamente consulenti per capire se restavamo beneficiari. E pensare che abbiamo detto di no al dirottamento in Transizione 4.0, con un credito d'imposta al 20%, perché ci perdevamo... Ora la situazione è ribaltata». Ricadute in vista? «Ci sarà un'incidenza sui ricavi - dice Serena -, anche perché non possiamo aumentare i listini data la concorrenza spietata».



Stessi toni di Denis Venturato, presidente e ad del gruppo dell'arredo-bagno Samo, al cui interno c'è il marchio Inda . Per lo stabilimento di Bergamo, specializzato in vetreria per docce, di quest'ultimo, c'è in programma un macchinario «ad hoc, per abbattere i costi energetici». Valore: due milioni. «Una scelta legata al prosieguo dell'attività, altrimenti chiudevo - dice Venturato -. In Cina gli stessi prodotti costano il 20% in meno. Abbiamo persino speso 100 mila euro di asseverazioni ingegneristiche per definire l'impianto. Non ci restano che spese da spalmare sui prodotti per rientrare nei costi». Come ha preso la scelta dell'esecutivo? «Sono deluso. Con la guerra in Medio Oriente, l'energia costa una follia. Lo Stato dovrebbe darci una mano, invece rompe un patto di fiducia con chi investe. Non ho mai visto una situazione del genere».

Tra gli esodati 5.0 c'è anche Francesco Ferrari, presidente di [Confimi](#) Lombardia e Mantova. O quantomeno, lo è a metà. La sua Ferrari Growtech, azienda di Guidizzolo (Mantova) che produce macchine per l'orticoltura, ha ottenuto una copertura da 248 mila euro per i magazzini automatizzati, ma vede tagliarsi i «450 mila euro, che diventano 65 mila, per un laser in fibra per la lavorazione dei metalli» . «Sono arrabbiato - confessa - Ho fatto domanda nei tempi previsti e con le modalità richieste. Prima un progetto; una volta chiusa la pratica, l'altro. Questi aiuti sono necessari per l'avanzamento tecnologico delle pmi, altrimenti fanno solo fallire le aziende».

Infine, non nasconde i timori Anna Paola Cavanna, amministratrice di Laminati Cavanna di Piacenza e presidente del packaging di Confapi: «Sono preoccupata . Adesivi e prodotti chimici sono già aumentati fino al 30% con la guerra in Iran. Con il bonus decurtato per un macchinario della fase laminazione più moderno, non so neanche come chiudere il bilancio 2025 alla voce ricavi».